



BANCA DI SASSARI S.p.A.



Composizione quali – quantitativa ottimale dell'organo amministrativo

Comunicazione agli azionisti in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Sassari, 2 marzo 2012

Sommario

1	PREMESSA	3
2	I RUOLI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
3	CARATTERISTICHE DELLA BANCA	3
4	LA COMPOSIZIONE OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
4.1	NUMERO COMPLESSIVO DEI CONSIGLIERI.....	4
4.2	LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI.....	4
4.3	DIFFUSIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	5
4.4	DISPONIBILITÀ DEI CONSIGLIERI	5
4.5	RAPPRESENTATIVITÀ TERRITORIALE E DEI POSSESSI AZIONARI	5

1 Premessa

Gli organi aziendali devono assicurare il governo dei rischi a cui le banche sono esposte, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e gli opportuni presidi.

Una parte rilevante di tali compiti è affidata al Consiglio di Amministrazione che è chiamato a svolgere la funzione di supervisione strategica (in via esclusiva) e di gestione, quest'ultima di concerto con il Direttore Generale.

Al fine di assicurare il corretto assolvimento delle proprie funzioni, i componenti del Consiglio devono essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca. Tali professionalità devono essere inoltre opportunamente diffuse e diversificate, affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività della banca. È necessario infine che i consiglieri dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico assegnato.

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario¹ pongono particolare attenzione agli aspetti sopra citati e richiedono che il Consiglio di Amministrazione determini la propria "composizione quali – quantitativa ottimale". Tale richiesta è finalizzata a garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito.

In occasione del prossimo rinnovo del Consiglio per il triennio 2012-2014, così come stabilito dallo Statuto sociale, la "composizione quali – quantitativa ottimale" è quindi portata a conoscenza degli Azionisti della Banca affinché la scelta dei candidati da presentare per le nomine ovvero la valutazione da parte degli azionisti delle candidature proposte possa tenere conto delle indicazioni fornite dalla Banca.

2 I ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione

All'interno dell'Organo amministrativo, è possibile identificare diversi ruoli: il Presidente, l'Amministratore esecutivo, l'Amministratore non esecutivo e l'Amministratore indipendente.

Non è esclusa la possibilità che un Amministratore possa contemporaneamente svolgere più ruoli (p.e. amministratore esecutivo e indipendente).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un'importante funzione finalizzata a favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile.

Gli Amministratori contribuiscono alla gestione della Banca collegialmente nell'ambito del Consiglio e attraverso la loro partecipazione a specifici Comitati.

Gli Amministratori esecutivi agiscono nell'ambito del Comitato Esecutivo.

Gli Amministratori non esecutivi sono chiamati a svolgere una funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli Esponenti esecutivi.

Nell'ambito del Consiglio e/o dei Comitati consiliari, gli Amministratori indipendenti costituiscono un presidio al rischio di conflitti di interessi, al fine di evitare possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse.

3 Caratteristiche della Banca

Banca di Sassari, in funzione delle dimensioni e delle tipologie di attività svolte può essere considerata una Banca che presenta un livello di complessità definibile come "medio-basso".

Tale valutazione è stata svolta tenendo in considerazione i seguenti elementi: la dimensione degli attivi, la tipologia di attività svolta, la struttura proprietaria, la quotazione in mercati regolamentati, l'appartenenza ad un gruppo bancario, l'utilizzo di servizi e infrastrutture offerte da organismi di categoria².

¹ Circolare n. 264010 del 4 marzo 2008 e relative note applicative successive.

² Gli elementi indicati sono ripresi da quanto indicato da Banca d'Italia in una nota di chiarimenti in materia di organizzazione e governo societario (Bollettino di Vigilanza di Banca d'Italia 02/2009).

4 La composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione

Fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche della Banca sopra illustrate, è di seguito descritta la composizione quali – quantitativa ritenuta ottimale per il Consiglio di Amministrazione.

4.1 Numero complessivo dei Consiglieri

Lo Statuto della Banca prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da un minimo di sette ad un massimo di undici consiglieri.

Alla luce delle indicazioni di cui al precedente punto 3, e tenuto conto delle prescrizioni della Banca d'Italia che stabiliscono che il numero degli Amministratori sia adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche della Banca, si ritiene che il Consiglio possa operare al meglio con l'attuale numero di consiglieri (undici), tenuto anche conto dell'attività svolta dalla Banca di Sassari nel comparto del consumer credit attraverso la *Divisione Consumer*.

4.2 Le competenze professionali dei Consiglieri

Al fine di determinare la composizione qualitativa dell'Organo amministrativo è stato definito un insieme di competenze ritenute necessarie al Consiglio nel suo complesso per il corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti. Tali competenze sono state determinate tenendo conto:

- di quanto previsto dalla normativa di riferimento,
- delle indicazioni della European Banking Authority³,
- di *best practice* di sistema.

Le aree di competenze individuate sono le seguenti:

1. conoscenza del **business bancario** (p.e. credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela, *bancassurance*), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso istituti di credito o finanziari o l'esercizio di attività professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche;
2. conoscenza delle **dinamiche del sistema economico-finanziario** (p.e. mercati nazionali, modelli previsionali di sistema), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche ovvero l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni;
3. conoscenza dei **territori presidiati** dalla Banca e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato, acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni nel territorio di interesse;
4. conoscenza della **regolamentazione di settore** (p.e. bancaria, finanziaria, fiscale) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (p.e. *audit*, *compliance*, legale) presso istituti di credito o finanziari, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridico o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti o istituzioni, fondazioni o associazioni;
5. conoscenza dei **sistemi di controllo interno** e delle **metodologie di gestione e controllo dei rischi** (p.e. funzioni di controllo, rischio di credito, rischio di mercato) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (p.e. *audit*, *compliance*, *risk management*) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridico;
6. conoscenza degli aspetti di **corporate governance** e dei **processi di gestione aziendale** (p.e. bilancio, legale, controllo di gestione, conflitti di interesse, relazioni con *stakeholders*, gestione risorse chiave, remunerazioni, responsabilità sociale d'impresa) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (p.e. bilancio,

³ EBA "Guidelines on internal governance" (GL44) settembre 2011.

relazioni esterne) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridico;

7. conoscenza della **struttura organizzativa e dei sistemi informativi** (p.e. organizzazione, politiche di esternalizzazione, *business continuity*) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (p.e. organizzazione, IT) presso aziende, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o l'insegnamento universitario in materie tecnico – economiche;
8. conoscenza della **struttura**, della **governance** e dell'**organizzazione del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna**.

4.3 Diffusione e diversificazione delle competenze

La gestione del livello di complessità della Banca comporta la necessità della presenza nel Consiglio di profili professionali coerenti con lo stesso, in grado di assicurare una gestione efficace e consapevole.

Al fine di consentire un adeguato confronto all'interno dell'Organo e di assumere decisioni con sempre maggiore consapevolezza, appare opportuno che per ciascuna delle aree di competenza identificate siano presenti in Consiglio più soggetti competenti. Peraltro, il possesso di più competenze da parte dei Consiglieri contribuisce ad una maggiore efficacia ed efficienza nell'attività del Consiglio stesso.

4.4 Disponibilità dei Consiglieri

Al fine di assicurare il corretto assolvimento dei propri compiti e garantire l'effettività del ruolo, i Consiglieri devono dedicare tempo e risorse adeguate allo svolgimento del loro incarico. Tale disponibilità deve essere maggiore per la parte dei Consiglieri a cui sono attribuiti specifici incarichi esecutivi o coinvolti nei Comitati consiliari.

4.5 Rappresentatività territoriale e dei possessi azionari

Si ritiene importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi sia dei maggiori possessi azionari sia, data la vocazione territoriale della Banca, delle principali aree presidiate.